



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO FIANO

INDIRIZZO MUSICALE

Cod. Mecc. RMIC87400D - C.F. 97198090587

VIA L. GIUSTINIANI, 20 00065 FIANO ROMANO (RM)

☎ 0765 389008 📠 0765 389918

✉ rmic87400d@istruzione.it

✉ rmic87400d@pec.istruzione.it

sito web: www.icfiano.it

Piano Annuale per l'Inclusione

Analisi dati a.s. 2014/2015

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (a.s. 2014/2015):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	51
• minorati vista	
• minorati udito	
• psicofisici	51
2. disturbi evolutivi specifici	28
• DSA	18
• ADHD/DOP	3
• Borderline cognitivo	
• Altro	7
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	116
• Socio-economico	6
• Linguistico-culturale	63
• Disagio comportamentale/relazionale	43
• Altro	4
Totali	195
% su popolazione scolastica	10.4
N° PEI redatti dai GLHO nell'a.s. 2014/2015	51
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor	Coordinatori di classe e referenti	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico: coordinerà tutte le attività, stabilirà priorità e strategie, presiederà il GLI e promuoverà un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;

FS per l'integrazione degli alunni disabili: collaborerà alla pianificazione di interventi mirati con i coordinatori di classe, riferirà sulle normative al collegio docenti e metterà a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili sui BES in accordo con il CTS attraverso il sito web della scuola. Sarà coadiuvato da referenti per ogni plesso.

Coordinatori di classe: raccoglierà le osservazioni dei docenti curricolari che individueranno i BES che segnaleranno poi al GLI e proporranno interventi di recupero confrontandosi con le figure di riferimento;

Docenti curricolari: rileveranno situazioni di disagio all'interno delle classi, si confronteranno con il coordinatore e suggeriranno interventi specifici;

GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: una volta che verrà costituito il gruppo integrato da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola questo si occuperà:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno)

Consigli di Classe:

- Segnalazione alunni con BES sulla base di criteri pedagogici e didattici (non clinici), motivando dettagliatamente le decisioni;
- possibilità di estendere a tutti gli studenti con BES le disposizioni attuative previste dalla L.170/2010;
- Stesura del PDP (Piano didattico personalizzato) per ogni alunno rilevato.

Referente DSA e BES: collaborerà con il Dirigente, con il coordinatore per le attività di sostegno e con il referente BES, svolgerà:

1. la pianificazione degli incontri famiglia-docenti;
2. il coordinamento per la compilazione del Piano didattico personalizzato;
3. l'individuazione di adeguate strategie educative in base alle misure dispensative e agli strumenti compensativi;
4. la ricerca e produzione di materiali per la didattica;
5. la collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
6. la coordinazione dei laboratori predisposti all'interno dell'istituto;
7. le operazioni di monitoraggio.

Sarà coadiuvato da referenti per ogni plesso.

Gli alunni

sono i primi protagonisti di tutte le azioni da mettere in campo. Essi, pertanto, avranno diritto:

- ad una chiara informazione riguardo alla più efficace modalità di apprendimento ed alle strategie che potranno aiutarli ad ottenere il massimo dalle loro potenzialità;
- a ricevere una didattica individualizzata/personalizzata, nonché all'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative.

Avranno altresì il dovere di impegnarsi nel lavoro scolastico.

Personale ATA: collaborerà con tutte le figure coinvolte nell'inclusività.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Lo scopo sarà quello di promuovere modalità di formazione e di aggiornamento affidate alla partecipazione degli insegnanti, ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell'offerta formativa.

Gli INTERVENTI DI FORMAZIONE FARANNO RIFERIMENTO A:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione (uso della LIM e di software specifici);
- normativa di riferimento e documentazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Le strategie di valutazione da adottare dovranno basarsi sulla documentazione essenziale dei percorsi e dei progressi compiuti dall'alunno in riferimento agli obiettivi formativi, agli apprendimenti (conoscenze e abilità) e al comportamento.

A tal fine, sarà opportuno che i docenti rilevino e registrino in itinere, e in forma documentata, la maturazione delle competenze personali degli alunni, riflettendo anche sulle ragioni di eventuali differenze tra i livelli di padronanza dimostrati nelle conoscenze/abilità e nelle competenze.

Per ogni soggetto si dovrà:

- tener conto dei bisogni individuali di ciascuno;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- valorizzare l'intero percorso.

Per la valutazione dell'efficacia degli interventi inclusivi si prevede:

1. la somministrazione di questionari in formato cartaceo, oppure online ai docenti, agli alunni e/o alle famiglie a fine anno.
2. Interviste dirette agli alunni.
3. Compilazione di questionari per la rilevazione dell'indice di gradimento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

BES (DISABILI e DSA)

- Coordinamento tra docenti per la rilevazione iniziale delle potenzialità e definizione dei percorsi personalizzati;
- Utilizzo dell'insegnante di sostegno come risorsa della classe intera e delle classi parallele;
- Laboratori di recupero e potenziamento a classi aperte.

BES (altra tipologia)

- Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie)
- Apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze
- Didattica laboratoriale per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo a classi aperte,)

Organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning)

Organizzazione di laboratori in piccoli gruppi assegnando ruoli e funzioni in base alle professionalità presenti nella scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

1. Rapporti con ASL/RMF in occasione degli incontri PEI e per l'attivazione di percorsi di educazione all'affettività
2. Collaborazioni con le cooperative (assistenza specialistica)
3. Rapporti con gli operatori dei centri diurni pomeridiani
4. Collaborazioni con Enti pubblici (Comune, provincia, USP ...)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie dovranno essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Si prevedono incontri periodici in cui i genitori verranno accolti ed ascoltati dal docente coordinatore di classe e dal referente per i Bes per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei Pdp.

Il coinvolgimento delle famiglie sarà potenziato attraverso la creazione di una sezione dedicata sul sito della scuola, con informazioni, documenti e uno spazio di approfondimento e supporto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il curriculum, dovrà intraprendere percorsi educativi e didattici seguendo modalità coordinate di insegnamento/apprendimento, che favoriscano il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

I percorsi formativi inclusivi dovranno:

- ridurre il disagio affettivo-relazionale e sociale;
- rafforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento;
- potenziare negli alunni in situazioni di disagio le abilità cognitive funzionali all'apprendimento e la gestione delle emozioni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione di tutti i BES.

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva, anche attraverso la partecipazione a reti di scuole.

Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse anche nella progettazione di momenti formativi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola richiederà, per la realizzazione di progetti inclusivi, la collaborazione di figure professionali territoriali, al fine di incrementare e valorizzare il processo di inclusione scolastica:

- psicologi;
- educatori;
- pedagogisti;
- logopedisti;
- mediatori culturali;
- assistenti sociali;

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il PAI trova il suo sfondo integratore nel concetto di "*continuità*". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa per acquisire quelle competenze spendibili in ambito sociale e lavorativo.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere agli alunni di "*sviluppare un proprio progetto di vita futura*".

Si promuoveranno attività di orientamento in entrata attraverso progetti "ponte" e incontri programmati da effettuarsi in accordo con le scuole secondarie di primo grado.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26 giugno 2015.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2015